

L'IMPRESA. Interesse dell'ambasciata di Roma e in vista il patrocinio della Croce Nera d'Austria

Un film sul cavaliere nero L'aeroporto diventa il set

L'associazione Dogfight realizza un cortometraggio sulla storia del pilota Kiss eroe nazionale ungherese a 100 anni dalla morte e ricostruisce il suo caccia

Alessandra Dall'Igna

A distanza di 100 anni dalla morte, l'associazione ricercatori storico aeronautica "Dogfight" di Thiene fa rivivere l'eroe nazionale ungherese Josef Kiss in un cortometraggio e nella costruzione del caccia biplano con cui perse la vita il 24 maggio 1918. Il progetto, per cui ha già dimostrato interesse l'ambasciata di Ungheria a Roma e che dovrebbe ottenere il patrocinio della Croce Nera d'Austria, ha preso il via nei giorni scorsi all'aeroporto Ferrarin di Thiene con le riprese del corto "Gli ultimi giorni del Cavaliere Nero: la vita e l'amore di Josef Kiss". «Vogliamo portare alla luce la storia dell'aviatore austro-ungarico Kiss della Flik 55 J, dislocata a Cirè di Pergine - spiega Roberto Mantiero, regista e portavoce dell'associazione "Dogfight" - perché, pur essendo un avversario, si è contraddistinto per il comportamento

leale nei combattimenti e rispettoso degli altri. Durante le sue esequie sia i piloti italiani che quelli inglesi e francesi gli resero gli onori, lanciando sul campo di volo corone di fiori con la scritta "Cavaliere Nero". Ci sembrava interessante far conoscere la vicenda di Kiss e la storia dell'aviazione della Grande Guerra dal punto di vista dall'avversario». Mantiero, l'operatore Pierluca Grotto e volontari stanno girando il corto tra l'aeroporto di Thiene, il monte Novegno e il cimitero di Lavarone, ricostruendo gli ultimi due giorni prima della morte di Kiss, in una missione contro aerei britannici sopra i cieli di Lamon, e la sua storia d'amore con Enrica Bonecker. «Il corto è girato in bianco e nero - continua Mantiero - e a impersonare Kiss e la fidanzata sono Gabriele Porto Godi e la moglie Silvia Fiorin. Lo abbiamo già tradotto in tedesco e vorremmo farlo anche in ungherese, se riusciamo a trovare un ra-

gazzo che lo parla. Il filmato verrà inserito in un totem posto accanto alla copia del suo velivolo, così da consentire al visitatore che vedrà l'aereo e le foto d'epoca di avere una visione romanzata, ma reale, della storia di Kiss». La seconda parte di questo ambizioso progetto riguarda la realizzazione in scala 1/2 del Phonix DII, che Kiss pilotava quando fu abbattuto e che l'associazione porterà in giro per l'Italia nell'ambito delle esposizioni sull'aviazione e sulla Grande Guerra. «In questi giorni ci arriveranno i piani di disegno che Martino Cardone di Roma sta realizzando - conclude Mantiero - Poi Egidio Ferraro, Floriano Baù e io inizieremo con il montaggio. Facciamo ciò a livello di volontariato animati dall'amore per la ricerca storica e con un budget di qualche centinaio di euro. Invitiamo appassionati di storia e aviazione a sostenerci con un piccolo contributo». •

L'iniziativa



Calendario storico 2018.A.D.I.

IL CALENDARIO

Per sostenere i progetti del cortometraggio e della costruzione del velivolo austro-ungarico Phonix DII, l'associazione "Dogfight" ha deciso di realizzare e vendere un calendario storico per il 2018. Al suo interno sono riportati i bollettini di guerra e anche le fotografie dell'epoca. Il mese di dicembre, ad esempio, è dedicato all'interessante rapporto sulle perdite complessive dell'aviazione italiane dal 1915 al 1918. Per contattare l'associazione: info@assdogfight.it. A.D.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nel corto in bianco e nero Gabriele Porto Godi impersona Kiss.A.D.I.



Una delle scene per il cortometraggio storico sul pilota Kiss.A.D.I.